Comune di Cessapalombo

Comune decorato di Croce al Valor Militare

Provincia di Macerata

Sede Comunale: Via Mazzini, N° 3 - 62020 Cessapalombo

Tel. +39 0733 907132 / Fax +39 0733 907085

E-mail : ufficio.sisma@comune.cessapalombo.mc.it / PEC: comune.cessapalombo.mc@legalmail.it

Sito Web : www.comune.cessapalombo.mc.it

UFFICIO SISMA

UBICAZIONE

Località Tribbio di Montalto

62020 Cessapalombo (MC)

CATASTO

Foglio	12
Particella	14

OGGETTO

"RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PALAZZO SIMONELLI, DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI"

O.C.S.R. Sisma 2016 n. 37 del 08/09/2017 e s.m.i.

C.I.G.

810063142C

C.U.P.

C59D18000030001

COMMITTENTE

Comune di Cessapalombo

DESCRIZIONE

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

TIPO

Documento

GRUPPO DI LAVORO

Ing. Simona Galie'

Dott. Enrico Linardelli

Arch. Leonardo Roselli

CONTENUTO

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE - RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO

1

PROGETTISTA

Arch. Roberto Silvetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ELABORATO

DPP

R.U.P.

Geom. Luigi Tomassucci

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DOCUMENTO

N° 00	DATA 10/2019	DESCR. Prima Stesura
N°	DATA	DESCR.

DATA

Ottobre 2019

AGGIORNAMENTI

N°	DATA	DESCR.
N°	DATA	DESCR.

SCALA

-

Il disegno e tutte le informazioni in esso contenute sono di proprietà esclusiva. Eventuali copie, riproduzioni o pubblicazioni sono subordinate all'autorizzazione scritta del proprietario.

Affidamento servizi di architettura e ingegneria relativi all'intervento di

"RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PALAZZO SIMONELLI, DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI"

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(redatto ai sensi dell'art. 23, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 50/2016

e dell'art. 15, commi 5 e 6, del D.P.R. n. 207/2010)

RELAZIONE GENERALE

(redatta ai sensi dell'art. 15 del D.M. 22 agosto 2017 n. 154)

1. PREMESSA E DATI GENERALI 2
2. OGGETTO DELL'INTERVENTO 4
3. STATO ATTUALE 8
4. OBIETTIVI GENERALI, ESIGENZE E FUNZIONI DELL'INTERVENTO 10
5. QUADRO NORMATIVO PRINCIPALE E VINCOLI DI LEGGE 11
6. REQUISITI TECNICI 14
7. FASI E LIVELLI DI PROGETTAZIONE 17
8. STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO 22
9. TIPOLOGIA DI CONTRATTO E PROCEDURA DI GARA 25
10. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 26
11. ELENCO ELABORATI PROGETTO DI FATTIBILITA' 26

1. PREMESSA E DATI GENERALI

Premessa

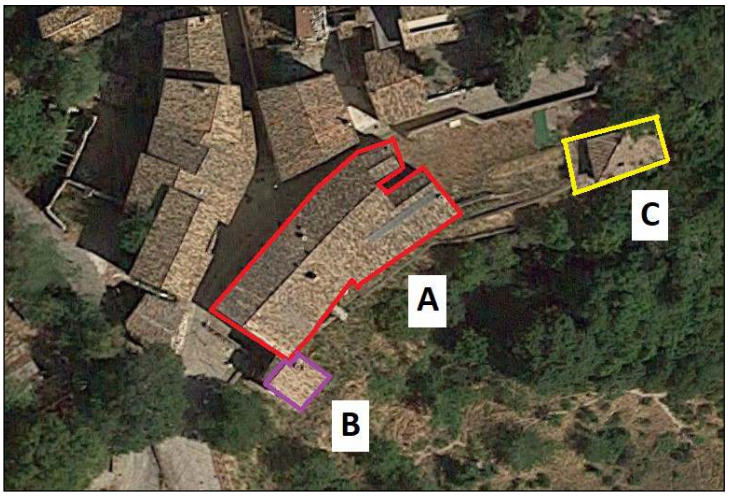
La presente relazione costituisce il documento preliminare necessario all'avvio dell'attività di progettazione dell'intervento di **riparazione dei danni e miglioramento sismico del Palazzo Simonelli**, sito in località Tribbio nella frazione di Montalto del Comune di Cessapalombo. Tale intervento è inserito, come da Allegato n. 1 all'**Ordinanza n. 37 del 08/09/2017**, sostituito dall'Allegato n. 3 alla successiva Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018, nel primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche (ex art. 14, comma 1, del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 229 del 15/12/2016) nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Vista esterna Nord-Ovest

Vista esterna Sud

L'intervento in oggetto si rende necessario in quanto, a seguito dei citati eventi sismici, il Palazzo Simonelli, struttura ricettiva-museale di proprietà del Comune di Cessapalombo, è risultato inagibile. Il complesso edilizio, costituito sostanzialmente da tre distinte unità strutturali, è stato oggetto di più sopralluoghi ispettivi per il rilevamento del danno, pronto intervento e agibilità, a seguito dei quali le diverse squadre di ispezione hanno espresso un giudizio di inagibilità, classificando lo stesso, nelle relative Schede AeDES, come **"E - Edificio inagibile"** ed **"F – Edificio inagibile per rischio esterno"**. In sede di primo sopralluogo sono stati rilevati, con particolare riferimento al fabbricato principale indicato come corpo "A" nell'immagine seguente, estesi danni di livello medio-grave alle strutture murarie verticali, danni di estensione minore ai solai ed alle tramezzature, leggeri danneggiamenti alle strutture delle scale oltre a danni agli elementi non strutturali come distacchi di intonaci e rivestimenti. Relativamente al corpo "B" sono stati rilevati danni di livello gravissimo e medio-grave alle strutture murarie verticali, danni di livello medio-grave alle tramezzature e danni leggeri ai solai oltre a quelli relativi agli elementi non strutturali come distacchi di intonaci e rivestimenti e caduta di tegole e comignoli. Per quanto riguarda il corpo "C", i danneggiamenti di livello maggiore, pari a gravissimo, sono stati rilevati in corrispondenza delle tramezzature interne mentre, per le strutture murarie verticali, sono stati rilevati danni di livello medio-grave e leggero di bassa estensione. Come per gli altri corpi di

fabbrica sono stati danneggiati anche in quest'ultimo gli elementi non strutturali con distacco di intonaci e rivestimenti.



Vista zenitale
da Google Maps

Ai sensi dell'art. 7, comma b, del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 229 del 15/12/2016, l'intervento di riparazione dei danni relativo al complesso edilizio in oggetto non dovrà necessariamente conseguire l'adeguamento sismico, ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, in quanto lo stesso **non ha le caratteristiche di edificio "di interesse strategico"**, di cui al Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2003. L'immobile risulta inoltre **soggetto alla tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio** di cui al Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni, per cui, ai sensi dello stesso art. 7 del D.L. 189/2016 di cui sopra, comma c, l'intervento di miglioramento sismico dovrà conseguire il massimo livello di sicurezza compatibile con le concomitanti esigenze di tutela e conservazione dell'identità culturale del bene stesso. Il D.M. 17/01/2018 di aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni" prevede comunque, al punto 8.4, che per le costruzioni esistenti di interesse culturale ricadenti in zone dichiarate a rischio sismico è in ogni caso possibile limitarsi ad interventi di miglioramento effettuando la relativa valutazione della sicurezza.
Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del citato D.L. 189/2016, inoltre, gli interventi per la riparazione degli edifici pubblici, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice di cui al Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, devono prevedere anche opere di miglioramento sismico finalizzate ad accrescere in maniera sostanziale la capacità di resistenza delle strutture.

Dati generali

Denominazione dell'intervento:	Riparazione dei danni e miglioramento sismico del Palazzo Simonelli, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
Ubicazione dell'intervento:	Località Tribbio di Montalto - 62020 Cessapalombo (MC)
Stazione Appaltante (SA):	Comune di Cessapalombo

	Via Giuseppe Mazzini n. 3 – 62020 Cessapalombo (MC) Tel. +39 0733 907132 Fax +39 0 733 907085 P.IVA 00242710432 E-mail: ufficio.sisma@comune.cessapalombo.mc.it PEC: comune.cessapalombo.mc@legalmail.it
Responsabile unico del procedimento: (RUP)	Geom. Luigi Tomassucci Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia – Lavori Pubblici del Comune di Cessapalombo (MC) – Tel. +39 0733 907132 E-mail: ufficio.tecnico@comune.cessapalombo.mc.it
Tipo di appalto:	Servizi di architettura e ingegneria di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Settore:	Ordinario
Modalità di realizzazione:	Contratto d'appalto
Tipo di procedura:	Procedura aperta ex art. 157, c.1, e art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Modalità di esecuzione:	Gara telematica (invio offerte a mezzo PEC)
Svolgimento della gara:	Offerte contenute in plichi informatici criptati
Criterio di aggiudicazione:	Offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Importo lavori inclusi oneri sicurezza:	€ 2.300.000,00 (euro Duemilionitrecentomila/00)

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Cenni storici

L'immobile oggetto d'intervento, ubicato nella frazione di Montalto – Località Tribbio - nel Comune di Cessapalombo, si presenta come un complesso architettonico di **particolare pregio storico-artistico** denominato Palazzo Simonelli, dal nome della famiglia nobile che lo ha posseduto sino all'acquisto da parte dell'Amministrazione Comunale nel 1997. L'area di sedime del complesso architettonico è inclusa nel **Parco Nazionale dei Monti Sibillini**.

E' stato realizzato in più fasi, a partire dal XVI secolo, in muratura tradizionale (a sacco, in pietra calcarea e mattoni) con solai di piano e di copertura con struttura portante in legno, manto di copertura in coppi e facciate esterne perlopiù in muratura lasciata a vista e solo in minima parte intonacate. Il fronte principale (Nord) verso la strada comunale di San Benedetto (la vecchia strada che congiungeva la frazione con il castello di Montalto) risulta essere più accuratamente rifinito e contenere l'ingresso principale del palazzo, con portale, mentre il fronte verso il parco sottostante (Sud) ha caratteristiche meno rifinite e contiene l'ingresso più ampio che era anticamente destinato ai carri. Nel XVIII secolo all'interno delle strutture di Palazzo Simonelli si svolgevano tutte le attività agricole dei mezzadri, per conto della famiglia signorile. Divenne in seguito una residenza estiva.

Originariamente l'intero complesso comprendeva: l'abitazione padronale della famiglia Simonelli, l'abitazione del colono, le stalle, le cantine, i fienili, la chiesetta privata ed il parco antistante. L'abitazione padronale si sviluppava su tre livelli: al piano seminterrato erano ubicate le cantine e le stalle; al piano terra erano collocate le cucine, le camere ed i bagni; al piano primo si trovavano altre camere e bagni.

Nel 2002 l'intero complesso edilizio, già in stato di degrado anche per mancata manutenzione delle strutture di copertura e già danneggiato da precedenti eventi sismici, è stato oggetto di un **intervento di restauro e miglioramento sismico**. L'attuale configurazione nasce da un restauro attento e consapevole della struttura originaria che ha lasciato intatti i volumi e le disposizioni interne. Sono stati utilizzati materiali quali legno, pietra e cotto che caratterizzano le costruzioni rurali.
L'immobile presentava delle vulnerabilità tipiche come punti di connessione tra strutture con diverso comportamento alle sollecitazioni sismiche, configurazioni geometriche dimensionali e distribuzione delle aperture, fragilità delle ammorsature e delle spalle di porte e finestre, fragilità dovuta a solai in legno non ammorsati. L'immobile presentava inoltre cedimenti a livello delle fondazioni. Con l'intervento di restauro e miglioramento sismico si è provveduto a realizzare delle sottofondazioni con travi in c.a., alla risarcitura e ricostituzione della continuità muraria in corrispondenza delle lesioni, all'inserimento di tiranti in acciaio, al consolidamento murario con iniezioni di malta e calce, al rifacimento dei solai in legno (smontaggio e rimontaggio utilizzando materiali dello stesso tipo di quelli esistenti) con sovrastante soletta di irrigidimento ed alla ricostruzione di porzioni di macroelementi strutturali crollati. Si è provveduto inoltre al rifacimento degli impianti elettrici, idrici, di riscaldamento e delle finiture. Nel fabbricato principale, indicato come corpo "A" nell'immagine precedente, è stato infine realizzato un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche.
L'intervento di restauro e miglioramento sismico, con lavori completati nel 2002, è stato realizzato con l'obiettivo di adibire il complesso edilizio a struttura ricettiva contenente un museo con diversi spazi espositivi, una sala conferenze, un ristorante ed un albergo.

Ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio della struttura ricettiva contenente alcune delle attività elencate nell'allegato al D.M. 16/02/1982 e soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco (attività n. 90-84-91), nel 2008 l'immobile è stato oggetto di ulteriori interventi edilizi, quali la realizzazione di separazioni con strutture di resistenza al fuoco, pari almeno a REI 60 fra i locali delle varie attività svolte nel complesso edilizio (ristorante, museo e albergo), l'adeguamento delle uscite di sicurezza, il trattamento con vernice intumescente delle strutture lignee dei solai di piano dell'intero edificio (travi uso fiume di sezioni variabili e travetti), al fine di conseguire la necessaria resistenza al fuoco, l'installazione di naspi ad ogni piano del fabbricato e la realizzazione di un impianto automatico di rilevazione incendi esteso all'intero edificio, compreso il sottotetto non utilizzato.
Alcune delle misure tecniche di cui sopra sono state adottate in compensazione ai rischi aggiuntivi derivanti dall'impossibilità di ottemperare ad alcune disposizioni normative antincendio, con particolare riferimento all'attività n. 84 "Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti-letto" del citato decreto, per le caratteristiche

ed i vincoli esistenti nell'edificio storico, fra i quali la larghezza delle scale interne, l'alzata dei gradini, la presenza di gradini in corrispondenza di vani porta e la larghezza delle vie d'uscita.

Nel 2009 viene rilasciato all'Amministrazione Comunale il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività turistico-alberghiera sita nel Palazzo Simonelli.

Situazione giuridica della proprietà e disponibilità dell'edificio

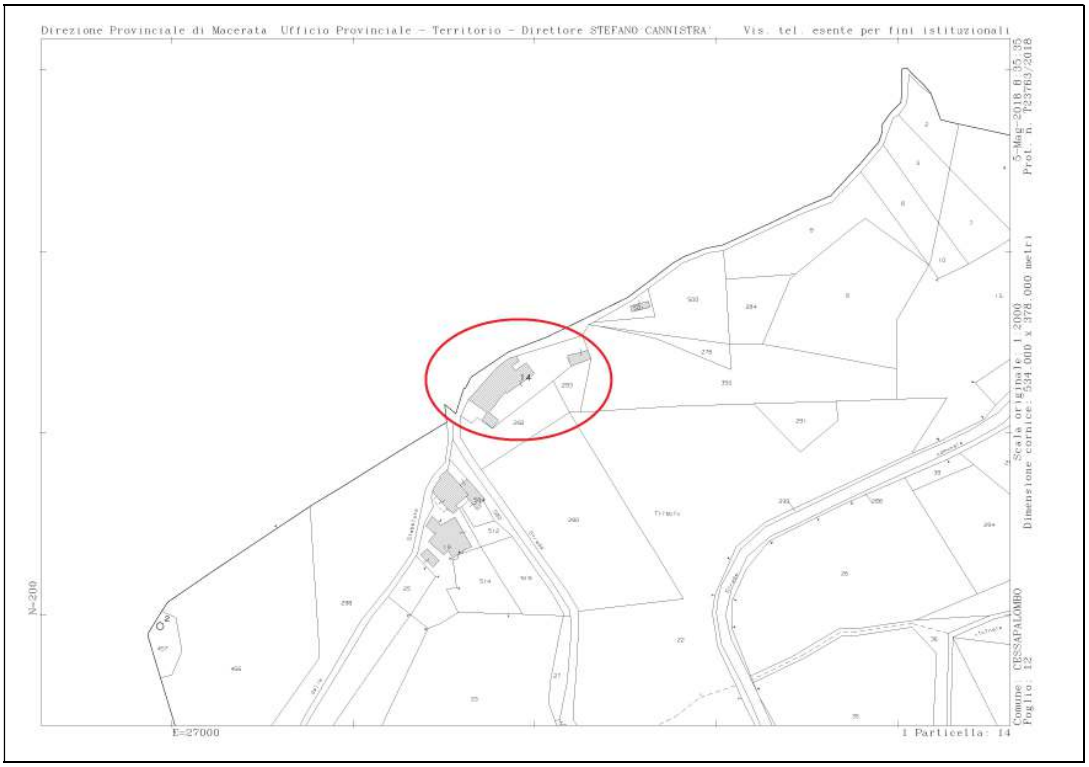
Il complesso edilizio denominato Palazzo Simonelli è di proprietà del Comune di Cessapalombo a seguito dell'investimento immobiliare dell'Ente nel maggio 1997.

L'Amministrazione Comunale ha concesso in gestione alla società Ephemeria S.c.r.l. di Macerata, nel mese di ottobre 2010, la struttura ricettiva denominata "Palazzo Simonelli", comprensiva del "Museo delle carbonaie" e del "Museo della civiltà contadina", ubicati nell'immobile in oggetto, al fine di una gestione unitaria dell'attività turistico-alberghiera.

Non risultano necessarie operazioni di natura espropriativa di altri immobili e/o fondi, né la realizzazione di opere di urbanizzazione.

Identificativi catastali

L'immobile è individuato catastalmente al N.C.E.U. del Comune di Cessapalombo (MC) al Foglio n. 12 Particella n. 14, come da estratto di mappa catastale di seguito riportato.



Estratto di mappa catastale

Destinazione urbanistica

L'immobile è individuato quale bene storico culturale, riquadro "**C**" nell'immagine seguente, ubicato nell'area designata come "**A2**" nel vigente Piano Regolatore Comunale, adeguato al P.T.C. e normata dall'art. 28 "*Centri edificati. Tessuti storici (Zone A del D.M. 1444/68)*" delle Norme Tecniche di Attuazione di cui si riporta di seguito un estratto con riferimento alle sottozone A1 ed A2 di interesse:

- A1, aree di eccezionale pregio storico artistico

Interessa manufatti, aree di pertinenza di manufatti, orti ed aree libere di eccezionale pregio storico-artistico, coincidenti con l'impianto storico e considerati testimonianza dell'architettura rurale e dei nuclei urbani dell'entroterra montano. In particolare i manufatti presentano facciate, volumi, altezze, elementi decorativi ed accessori originali o lievemente manomessi.

Nei manufatti sono consentiti:

- interventi di consolidamento statico delle strutture verticali ed orizzontali da attuarsi in coerenza con i sistemi costruttivi tradizionali;

- interventi volti a ripristinare finiture, decorazioni ed elementi accessori originali da realizzarsi in coerenza con i sistemi costruttivi tradizionali;

- utilizzo di materiali provenienti dallo smontaggio o provenienti dalla demolizione di altri manufatti coevi, presenti nella stessa area geografica, o in subordine, utilizzo di materiali di nuova costruzione purché dello stesso tipo di quelli esistenti;

- trasformazione delle murature non portanti interne (tramezzature), solamente nei casi in cui l'intervento possa considerarsi di facile reversibilità e comunque non in grado di pregiudicare la riconoscibilità degli spazi architettonici originari;

- trasformazione dell'impianto distributivo interno ed inserimento di eventuali ripartizioni orizzontali, solamente nei casi in cui si profili una variazione di destinazione d'uso rispetto ai seguenti usi originari: agricolo, industriale o artigianale. In quest'ultima ipotesi dovrà prevedersi l'utilizzo di materiali e tecniche di costruzione tali da rendere le opere realizzate facilmente distinguibili dal manufatto originario;

- interventi volti ad eliminare gli elementi estranei all'organismo edilizio.

Nelle aree di pertinenza di manufatti, orti ed aree libere di elevato pregio storico-artistico sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione dell'esistente.

Nel caso di edifici censiti prevalgono le indicazioni della relativa scheda di censimento.

- A2, aree di elevato pregio storico artistico

Per i ruderi è ricostruibile l'impianto leggibile al momento dell'intervento. Interessa manufatti, aree di pertinenza di manufatti, orti ed aree libere di elevato pregio storico-artistico che coincidono con porzioni di impianto storico. In particolare i manufatti presentano facciate, volumi, altezze, elementi decorativi ed accessori lievemente manomessi. Sono inseriti in questa categoria anche i manufatti presenti allo stato di rudere. Nei manufatti sono consentiti:

***-** interventi di cui alla destinazione A1;*

- interventi che comportino anche la riorganizzazione funzionale interna delle singole unità immobiliari, senza modifiche agli elementi strutturali verticali ed orizzontali;

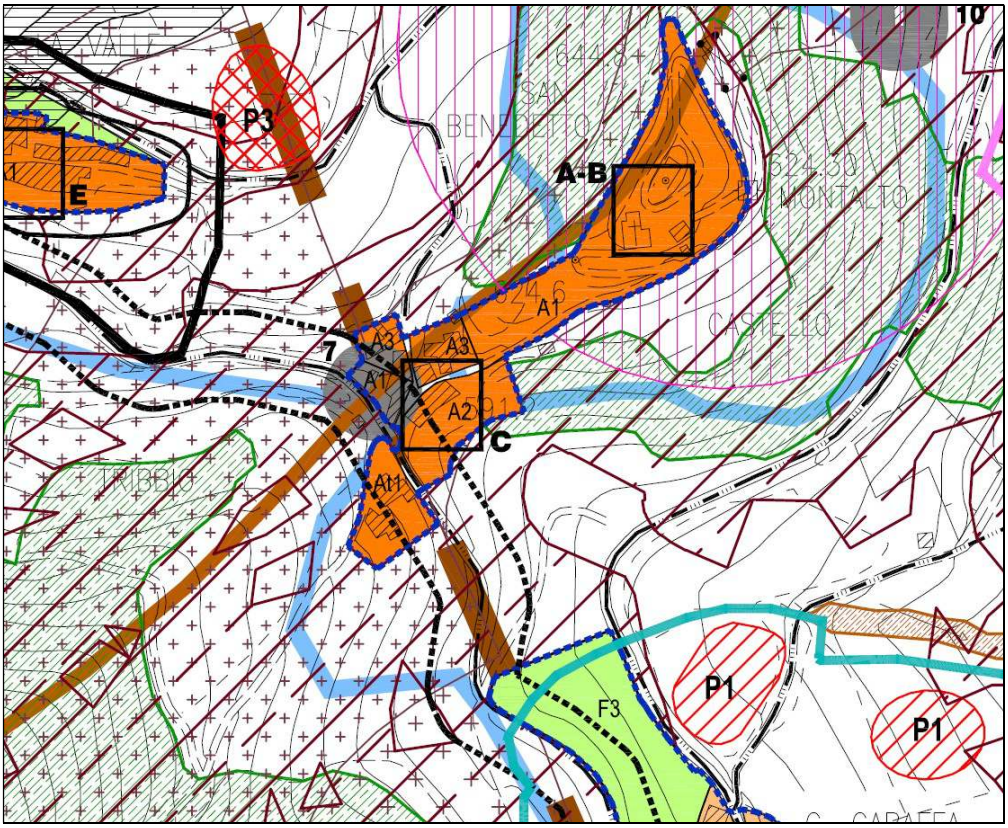
- trasformazione dell'impianto distributivo interno ed inserimento di eventuali ripartizioni orizzontali;

- spostamento dell'ultimo solaio di sottotetto, con variazione della quota d'imposta;

- eventuale introduzione di aperture sulla facciata purché realizzate con tipologie, dimensioni, finiture e materiali dello stesso tipo di quelle esistenti e coerenti con il sistema costruttivo tradizionale e purché concorrenti a definire l'equilibrio formale globale della facciata;

- eventuale introduzione di pergole realizzate con tipologie, dimensioni, finiture e materiali tradizionali.

Nelle aree di pertinenza di manufatti, orti ed aree libere di pregio storico-artistico sono consentiti esclusivamente interventi di riqualificazione dell'esistente, consistenti nella riproposizione di piantumazioni, pavimentazioni ed elementi di arredo coerenti con le caratteristiche dei luoghi. Sono altresì consentiti manufatti temporanei per la fruizione degli spazi all'aperto (serre stagionali, gazebi, ...)



Stralcio del vigente P.R.G. Adeguamento al P.T.C. - TAV. 2 "Assetto ed uso del territorio"

3. STATO ATTUALE

Precedentemente agli ultimi eventi sismici, l'immobile era destinato a **struttura ricettiva extra-alberghiera (rurale)** ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 9 del 11/07/2006 e s.m.i. e come da Certificato di Agibilità rilasciato dal Comune di Cessapalombo nell'ottobre del 2008. La struttura ricettiva risultava composta come segue:

- Edificio principale (corpo "A" nell'immagine in premessa) con piano primo sottostrada costituito da n. 4 locali destinati a museo, sala relax, n. 2 sale colazione/pranzo, n. 4 bagni, cucina e relativi spazi di servizio, dispensa, magazzino e locale tecnico; piano terra costituito da ingresso principale alla struttura, reception, n. 2 locali contigui destinati a sala conferenze, punto vendita, n. 4 locali destinati a museo, locali pluriuso, n.2 bagni; piano primo costituito da n. 5 camere con bagno e n. 2 camere con n. 2 bagni in comune, una sala lettura, un ufficio/segreteria, spazi espositivi, disimpegni ed ingresso secondario. Superficie netta totale pari a circa 1.159 mq;
- Appartamento nella struttura adiacente all'edificio principale (corpo "B" nell'immagine in premessa), con ingresso indipendente (si accede dal piano primo sottostrada tramite una scalinata esterna che si sviluppa lungo il perimetro Sud-Ovest del fabbricato principale), composto da ingresso e cucina-soggiorno al piano primo sottostrada, e da camera con bagno ubicati al livello del piano terra dell'edificio principale. Al piano secondo sottostrada sono ubicati dei locali tecnici. La superficie netta totale è pari a circa 71 mq;
- Appartamento al piano terra nella struttura separata dall'edificio principale (corpo "C" nell'immagine in premessa) composto da cucina-soggiorno, disimpegno, camera e bagno. Al piano primo sottostrada sono ricavati degli spazi destinati a magazzino. La superficie netta totale, per tale fabbricato, è pari a circa 78 mq.

Le strutture del Palazzo Simonelli erano dotate in totale di n. 37 posti letto, di cui n. 21 in camere con bagno, n. 8 in camere con servizi comuni e n. 8 in appartamenti, elevabile fino ad un massimo di n. 39 posti letto nel caso di presenza di bambini fino a 12 anni negli appartamenti.
Il piano sottotetto del fabbricato principale era destinato a soffitta. Il piano terra del volume relativo all'ex chiesetta privata non risultava utilizzato. Il locale al piano terra dell'edificio principale, separato dall'attività ricettiva di cui sopra, risultava utilizzato e destinato a spazio espositivo.

A seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il complesso edilizio ha riportato estesi danni alle strutture murarie verticali, del tipo tradizionale a sacco in pietra calcarea e mattoni, con lesioni anche passanti di tipo diffuso e del tipo a croce, con lesioni ai cantonali, agli incroci ed in corrispondenza delle aperture e con distacchi di intonaco. Maggiormente danneggiate risultano essere le strutture di connessione tra il fabbricato principale (corpo "A" nell'immagine in premessa) e l'adiacente corpo di fabbrica (corpo "B" nell'immagine in premessa), come anche le strutture murarie relative ai volumi sul prospetto Nord-Est del fabbricato principale. I meccanismi di ribaltamento fuori piano delle strutture murarie sono stati in gran parte contrastati dal consolidamento e dal sistema di tiranti in acciaio posti in opera in occasione del precedente intervento di restauro e miglioramento sismico. Si sono verificati degli spanciamenti sul paramento esterno delle murature perimetrali, in particolare sul prospetto Sud-Est del fabbricato principale, e dei distacchi di intonaco sui paramenti interni delle murature. I solai di piano con

struttura portante in legno hanno riportato danni lievi. Sono state danneggiate maggiormente le strutture delle scale interne, in particolare del fabbricato principale. A seguito dei citati eventi sismici anche elementi non strutturali quali le tramezzature interne del complesso edilizio hanno riportato danni, di entità anche grave, con lesioni passanti, distacchi di intonaco e rivestimenti, molti dei quali in corrispondenza del passaggio di impianti e canalizzazioni.
In copertura si è verificato il distacco di comignoli e la scomposizione di porzioni del manto in coppi.
L'intero complesso edilizio allo stato attuale risulta inagibile.

4. OBIETTIVI GENERALI, ESIGENZE E FUNZIONI DELL'INTERVENTO

Il Palazzo Simonelli riveste un'importanza fondamentale per il turismo del Comune di Cessapalombo. E' realizzato con tecniche dell'edilizia tradizionale e presenta sia elementi di particolare pregio architettonico che vulnerabilità tipiche degli edifici storici. Nella progettazione dell'intervento occorre tenere in considerazione l'obiettivo strategico che l'Amministrazione Comunale ha attribuito al complesso edilizio, sin dall'acquisto della proprietà ed il successivo restauro del 2002, con la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, la divulgazione della cultura e delle tradizioni contadine attraverso l'allestimento di spazi museali e la realizzazione di una struttura ricettiva rurale. L'intervento è finalizzato a rimettere in moto un circuito economico virtuoso e sostenibile, compromesso dagli eventi sismici.

L'**obiettivo primario** del previsto intervento sull'immobile in oggetto consiste nella **riparazione dei danni**, con **miglioramento sismico delle strutture esistenti,** al fine di ripristinare la funzionalità dell'edificio e di aumentarne il livello di sicurezza, compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione dell'identità storico - culturale dello stesso.

La progettazione, nelle successive fasi, dovrà tenere in stretta considerazione sia la necessità di incrementare il livello di sicurezza delle strutture, aumentandone la capacità di resistenza alle azioni sismiche, che la necessità di minimizzare l'impatto dell'opera sull'ambiente ed il **mantenimento delle caratteristiche storiche ed artistiche** del fabbricato. La progettazione dovrà interessare l'intero complesso edilizio e, dovendo intervenire su di un edificio soggetto alla tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio, dovrà escludere scelte invasive e soluzioni tecniche valide per tutte le situazioni. La progettazione dovrà tendere al recupero degli elementi architettonici e decorativi originari e porre massima attenzione nella scelta dei materiali e degli impianti, adeguati alla destinazione dei fabbricati. Sin dalla fase di progetto dovrà essere garantita la sostenibilità degli interventi da realizzare, prediligendo l'impiego di materiali ecocompatibili ed adottando componenti tecnologiche ad alta efficienza, tali da minimizzare i consumi.

La progettazione dovrà riguardare gli **interventi di efficientamento energetico**, per ciascuno dei fabbricati costituenti il complesso edilizio, che conseguano, mediante interventi integrati a quelli di riparazione e

miglioramento sismico, la riduzione delle dispersioni energetiche e/o utilizzino fonti energetiche rinnovabili con una riduzione dei consumi da fonti tradizionali di almeno il 30% annuo rispetto ai consumi medi.

Le destinazioni d'uso dei fabbricati costituenti il complesso edilizio, anche in sede di progettazione, rimarranno in linea generale quelle dello stato ante sisma. In fase preliminare non è prevista una diversa utilizzazione degli spazi interni, una riorganizzazione degli stessi, né un cambio delle varie destinazioni d'uso rispetto a quanto individuato nel presente documento.

La progettazione dovrà garantire la **sicurezza dell'utenza e del personale**. In particolare si richiede particolare cura relativamente ai seguenti aspetti:
- sicurezza strutturale e geologica, intesa come resistenza ai carichi verticali, orizzontali e alle azioni sismiche e come adeguato studio delle strutture di fondazione rispetto alle caratteristiche del terreno;
- sicurezza antincendio e nella gestione delle emergenze, intesa come rispetto della normativa antincendio per le attività ubicate nel complesso edilizio;
- sicurezza igienico sanitaria, intesa come rispetto delle norme igienico-sanitarie;
- sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche di riferimento;
- sicurezza dei materiali. In sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione del Regolamento (UE) N. 305/2011 relativo alla marcatura CE dei prodotti da costruzione, delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018, relativamente ai materiali e prodotti ad uso strutturale e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute.

La progettazione dovrà tenere conto delle specifiche tecniche contenute nei **criteri ambientali minimi (CAM)** di cui al D.M. 11 ottobre 2017, "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*" ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., fatte salve le norme ed i regolamenti più restrittivi così come i pareri della Soprintendenza dei Beni Culturali e del Paesaggio. La progettazione dovrà, quindi, includere la redazione di uno specifico capitolato speciale d'appalto per la realizzazione dell'opera. Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale del complesso edilizio nella fase d'uso, la progettazione dovrà, altresì, definire i criteri e le modalità di gestione dei manufatti, che dovranno essere rispettati dal futuro gestore della struttura.

5. QUADRO NORMATIVO PRINCIPALE E VINCOLI DI LEGGE

Si dovrà assicurare la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale. Si riporta di seguito un elenco, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, dei principali riferimenti normativi:

- **D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016** e s.m.i. – Codice dei contratti pubblici - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010** (per le parti ancora in vigore) **-** Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- **Norme Tecniche per le Costruzioni –** Approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 – Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) di cui al Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008;
- **Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP.** – Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;
- **D.L. n. 189 del 17/10/2016**, convertito con modificazioni dalla Legge n.229 del 15/12/2016 - Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016;
- **Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 37 dell'8 settembre 2017 e s.m.i. -** Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;
- **Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 56 del 10 maggio 2018 -** Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017;
- **Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 67 del 12 settembre 2018 -** Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018;
- **Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 58 del 4 luglio 2018** (Allegato n. 3: Prezzario unico del cratere del centro Italia) - Attuazione dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 41 del 2.11.2017: misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata;
- **D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001** e s.m.i. **-** Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- **D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004** e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- **D.M. n. 154 del 22 agosto 2017** - Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

- **DDG del 30 novembre 2016 – Rep. 651** - Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti;
- **Legge n. 13 del 9 gennaio 1989** e s.m.i. **-** Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- **Legge n. 10 del 9 gennaio 1991** e s.m.i. **-** Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- **D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005** e s.m.i. - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- **D.M. 5 luglio 1975** e s.m.i. - Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione;
- **D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151** - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- **D.M. 10 marzo 1998** - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** e s.m.i. – Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- **D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008** e s.m.i. - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-*quaterdecies*, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- **D.M. 11 ottobre 2017** – Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- **D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008** - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**.**

La normativa di cui sopra, in fase di stesura del progetto e del capitolato speciale d'appalto allegato al progetto esecutivo, verrà integrata con la normativa tecnica nazionale (UNI, CEI) e le specifiche tecniche applicabili che di conseguenza assumeranno valore contrattuale. La normativa cogente e volontaria sopra riportata dovrà essere integrata ed aggiornata a cura del progettista con quella applicabile all'intervento in oggetto ed in vigore al momento della consegna, in ambito comunitario, statale e regionale.

Vincoli storici e paesaggistici

- Immobile di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- Immobile sottoposto a vincolo paesaggistico di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.;
- Area di sedime del complesso edilizio ricompresa nel perimetro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Vincoli urbanistici

- Immobile ubicato in area "A2" nel vigente Piano Regolatore Comunale, adeguato al P.T.C., e normata dall'art. 28 "Centri edificati. Tessuti storici (Zone A del D.M. 1444/68)" delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Immobile individuato quale bene storico culturale, riquadro "C" - TAV. 2 "Assetto ed uso del territorio" del vigente Piano Regolatore Comunale, adeguato al P.T.C., e normato dall'art. 36 "Aree di tutela" delle Norme Tecniche di Attuazione (art. 40 "Edifici e manufatti storici", NTA del PPAR);
- Area parzialmente soggetta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923).

Vincoli in materia di prevenzione incendi

Attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.M. 16/02/1982:

- Attività 90: Edifici pregevoli per arte o storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al regio decreto 7 novembre 1942, n. 1664 (Attività 72.1.C ai sensi del D.P.R. 151/2011);
- Attività 84: Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti-letto (Attività 66.1.A ai sensi del D.P.R. 151/2011);
- Attività 91: Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h (Attività 74.1.A ai sensi del D.P.R. 151/2011).

6. REQUISITI TECNICI

Il progetto dovrà essere redatto secondo le indicazioni del Decreto Legislativo n. 50 del 18 Aprile 2016 e s.m.i., al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente. La progettazione dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali e la normativa speciale di settore.

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati i prezzi previsti dal Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 189/2016 approvato con Ordinanza n. 7 del Commissario del Governo per la Ricostruzione del 14/12/2016, come sostituito dall'Allegato n. 3 all'Ordinanza n. 58 del 04/07/2018, implementato ove necessario dal prezzario della Regione Marche e da nuovi prezzi giustificati dalle relative analisi.

L'affidatario dovrà fornire quanto necessario affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e locali vigenti.

L'affidatario dovrà notificare alla SA qualsiasi discrepanza e/o contraddizione rilevata nei documenti costituenti lo studio di fattibilità. In caso di conflitto, contraddizione, incompatibilità di detta documentazione rispetto alla legislazione vigente, quest'ultima sarà prevalente.

La descrizione delle opere riportata di seguito è da intendersi come puramente indicativa. Le opere effettivamente necessarie alla riparazione dei danni ed al miglioramento sismico del fabbricato saranno compiutamente individuate nei successivi livelli di progettazione previa esecuzione di prove sui materiali ed indagini geognostiche del sottosuolo e verifica sismica delle strutture esistenti con individuazione delle carenze strutturali.

La progettazione strutturale dovrà sottoporre il complesso edilizio alla valutazione della sicurezza, tenuto conto della destinazione e classe d'uso oltre che dello stato di conservazione e di danno dei suoi elementi strutturali. Tale valutazione dovrà determinare il livello di sicurezza prima e dopo gli interventi e dovrà essere effettuata sulla base di un opportuno Livello di Conoscenza come da Circolare n. 7/2019 C.S.LL.PP.

L'affidatario dovrà elaborare un piano delle indagini conoscitive, delle prove *in situ* e di laboratorio necessarie per il conseguimento di un adeguato livello di conoscenza dei fabbricati esistenti. Il piano delle indagini e delle prove sarà soggetto ad approvazione da parte della SA. Gli oneri derivanti dal piano delle indagini saranno inclusi nel quadro tecnico economico relativo all'intervento fra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Opere provvisionali

Al fine di poter realizzare l'intervento in oggetto devono essere previste la progettazione e la realizzazione di tutte le opere provvisionali e di installazione del cantiere quali, a titolo esemplificativo:

- Recinzione temporanea dell'area di cantiere;
- Affissione di idonea cartellonistica di avviso, divieto e prescrizione secondo la vigente normativa;
- Allacciamento alle reti di alimentazione e impianti dedicati al cantiere;
- Predisposizione di ponteggi di servizio completi: piani di lavoro, parapetti, reti di protezione, mantovane parasassi, ecc.;
- Predisposizione delle opere provvisionali, definitive e provvisorie, previste da Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Eventuale esecuzione frazionata delle opere con spostamento delle installazioni provvisionali di competenza;
- Nolo di apparecchi di sollevamento;
- Nolo di baracche per spogliatoi/locali di riposo, servizi igienico-assistenziali, uffici, mensa, depositi ecc.;
- Eventuali opere necessarie alla salvaguardia dei manufatti pubblici e privati esistenti al contorno.

Opere strutturali: fondazioni, strutture in elevazione e solai

Tutte le opere strutturali saranno progettate da un tecnico abilitato ed in conformità ai requisiti tecnici e prestazionali di Legge.

Dovrà essere effettuata dal Progettista una verifica di idoneità del sistema di fondazione esistente ai fini dell'esclusione motivata di provvedimenti in fondazione. Qualora necessario dovranno essere predisposte idonee opere di rinforzo delle stesse. Le strutture verticali, ove necessario, dovranno essere opportunamente consolidate con tecniche compatibili con le caratteristiche storiche ed artistiche dell'esistente quali, a titolo indicativo:

- per le murature finite ad intonaco, la tecnica dell'"intonaco armato" con rete elettrosaldata o in fibra di vetro con connettori trasversali o altro sistema di placcaggio;

- per le murature “faccia a vista”, la tecnica della “ristilatura armata” dei giunti di malta, utilizzando trefoli e connettori in acciaio inox, al fine di realizzare un rinforzo ed un confinamento della muratura efficace e diffuso, mantenendo l’aspetto estetico originario;
- il consolidamento e rinforzo di maschi murari mediante inserimento di connessioni trasversali (diatoni);
- il consolidamento e rinforzo di maschi murari mediante iniezioni di malta e perforazioni armate;
- la riparazione di lesioni mediante opera di “scuci e cuci”.

Ove necessario per contrastare ribaltamenti fuori piano delle murature e garantire un comportamento scatolare, potranno essere predisposti degli incatenamenti, al livello dei solai, di tipologia compatibile con l’esistente.
Potranno essere previste, ove necessario e se compatibili con le caratteristiche dell’esistente, delle cerchiature in corrispondenza delle aperture delle strutture murarie.
Gli interventi di riparazione dei danni ed eventuale consolidamento dei solai esistenti, anche di copertura, dovranno essere di tipologia adeguata, viste anche le caratteristiche delle strutture portanti e la connessione con le stesse, progettati in rapporto alle componenti impiantistiche che li interessano.

Collegamenti verticali

Si dovrà provvedere alla riparazione dei danni dei corpi scala con consolidamento delle strutture portanti e delle connessioni alle murature perimetrali.

Finiture superficiali e tinteggiature, superfici decorate

Le superfici esterne di facciata e quelle interne saranno trattate in maniera idonea con finiture e materiali dello stesso tipo di quelle esistenti (finitura “faccia a vista” o intonaco) e coerenti con il sistema costruttivo tradizionale.
Gli ambienti interni dovranno essere tinteggiati a finire con idoneo materiale, compresi i servizi ed i locali tecnici. Ove presenti i rivestimenti dovranno essere ripristinati. Negli ambienti con possibile presenza di alti livelli di umidità dell’aria l’intonaco e le tinteggiature dovranno essere adeguati a tali condizioni.
Le superfici decorate dovranno essere restaurate da impresa qualificata.

Massetti e sottofondi

Dovranno essere previsti tutti i necessari massetti, di adeguato spessore, a protezione delle coibentazioni, per la formazione di eventuali pendenze, per l’annegamento degli impianti tecnologici e per la posa dei pavimenti.

Impermeabilizzazioni

Ove necessario dovrà essere previsto il ripristino delle impermeabilizzazioni.

Isolamenti termici e acustici

Tutti i componenti edilizi dovranno essere progettati e realizzati prevedendo la fornitura e posa in opera di materiali isolanti con caratteristiche tecniche e prestazionali tali da garantire il corretto isolamento termico e acustico del fabbricato nel suo complesso e del singolo componente edilizio, ai sensi delle normative vigenti in materia.
I requisiti acustici passivi, per tutte le componenti edilizie, sono quelli prescrittivi indicati nella normativa di settore.
Tutti i valori dimensionali deducibili dallo studio di fattibilità si intendono indicativi e suscettibili di modifica a seguito delle verifiche conseguenti allo sviluppo dei progetti definitivo ed esecutivo.

Pavimenti e rivestimenti

Si dovrà provvedere al ripristino delle pavimentazioni e dei rivestimenti esistenti, in funzione degli interventi sulle strutture di supporto previsti ai fini della riparazione dei danni ed al miglioramento sismico dei fabbricati.

Impianti idrico-sanitari, di riscaldamento, elettrici, meccanici ed antincendio

La progettazione riguarderà il necessario ripristino delle componenti impiantistiche del complesso edilizio, dagli allacciamenti esterni alle reti di distribuzione interna. Gli impianti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni normative e realizzati con idonei materiali, componenti e apparecchiature.

7. FASI E LIVELLI DI PROGETTAZIONE

In conformità con quanto disposto dagli artt. 23 e 147 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal Titolo III, Capo I del D.M. n. 154 del 22 agosto 2017, sono richiesti i seguenti livelli di progettazione:

- **Progettazione definitiva;**
- **Progettazione esecutiva.**

La redazione del progetto definitivo ed esecutivo verrà affidata ad un unico contraente, al fine di garantire omogeneità e coerenza al procedimento ai sensi dell'art. 23, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Nei successivi livelli di approfondimento progettuale dovranno essere tenuti in considerazione i seguenti aspetti, quali linee di indirizzo:

- Sicurezza dell'opera nella sua interezza;
- Mantenimento delle caratteristiche storiche ed artistiche del fabbricato e limitazione dell'impatto dell'opera sull'ambiente;
- Utilizzo di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico;
- Efficienza energetica negli impianti di riscaldamento;
- Qualità dello spazio architettonico e comfort ambientale;
- Ottimizzazione del rapporto tra qualità delle soluzioni proposte, costi di realizzazione e successiva gestione dell'opera;
- Chiarezza ed esaustività della documentazione progettuale.

Fino all'adozione del D.M. previsto dall'art. 23, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, resta ferma la disciplina della parte II, titolo II, capo I, del D.P.R. n. 207/2010, così come previsto dall'art. 216, comma 4, del citato Codice. Ciò implica che saranno redatti gli elaborati previsti dal D.P.R. 207/2010 per ogni livello di progettazione nonché quelli previsti dalle norme di legge e dalla normativa tecnica vigente in materia di progettazione edilizia, di progettazione strutturale, di impianti, di sicurezza, antincendio, ecc. Si osserva che il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve intendersi quale sostitutivo del progetto preliminare.

Il Progettista dovrà produrre ogni altra documentazione si dovesse rendere necessaria al fine del conseguimento del titolo abilitativo ed all'ottenimento dei pareri autorizzativi da parte di tutti gli Enti competenti. Ogni livello di progettazione dovrà recepire eventuali prescrizioni e indicazioni contenute nei pareri delle Amministrazioni, degli Enti competenti e dei soggetti verificatori, emessi in relazione al livello progettuale precedente o dettati da aggiornamenti legislativi intervenuti nel corso dello sviluppo progettuale.

Al fine di poter definire lo stato di consistenza dei luoghi dovranno essere eseguiti o implementati i rilievi disponibili, attraverso sopralluoghi, concordati preventivamente, indagini e rilievi specifici. Saranno eseguite le eventuali necessarie correzioni e, qualora non fossero disponibili, saranno eseguiti i necessari rilievi per il corretto e completo sviluppo della progettazione.

A titolo indicativo ma non esaustivo, si riportano le verifiche, gli accertamenti e le indagini che andranno predisposte.

Rilievi, accertamenti ed indagini

L'affidatario dei servizi di architettura ed ingegneria dovrà elaborare un piano delle indagini conoscitive, delle prove *in situ* e di laboratorio necessarie per il conseguimento di un adeguato livello di conoscenza dei fabbricati esistenti. Lo stesso procederà a realizzare tutti gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, individuando gli accertamenti e le indagini preliminari volti a costituire la base conoscitiva per identificare lo stato di strutture ed impianti. Il Progettista dovrà eseguire i rilievi necessari tra cui:

- il rilievo architettonico di dettaglio sulla base della verifica degli elaborati di progetto esistenti relativi al precedente intervento di ristrutturazione;
- il rilievo impiantistico di dettaglio sulla base della verifica degli elaborati di progetto esistenti relativi al precedente intervento di ristrutturazione;
- i rilievi ambientali (acustica, ecc.).

Il Progettista dovrà individuare le indagini e le prove *in situ* necessari tra cui:

- le indagini strutturali e sui materiali;
- ogni altro rilievo o indagine che il Progettista ritenesse opportuno e che sarà incluso nel piano delle indagini conoscitive da sottoporre ad approvazione da parte della Stazione Appaltante.

Il progetto comprenderà quindi le ricerche e le indagini strettamente necessarie ad una corretta comprensione dell'edificio in tutte le sue componenti nonché ad una prima reale individuazione delle scelte di intervento e dei relativi costi.

Analisi dei vincoli edilizi ed urbanistici

I vincoli sussistenti sui fabbricati e le aree di intervento saranno oggetto di verifica a carico del Progettista.

Analisi dei vincoli di distribuzione/di tipo impiantistico

- Alimentazione elettrica/gas;
- Approvvigionamento idrico;
- Antincendio;
- Impianto di riscaldamento;
- Fognatura.

Il Progettista dovrà verificare la compatibilità ed eventuali necessità di ripristino e/o modifica degli impianti esistenti. Resta intesa la responsabilità del Progettista in merito alla verifica ed approfondimento (anche attraverso eventuali rilievi ed indagini) di quanto sopra riportato.

Analisi dei vincoli nello svolgimento del cantiere in rapporto ai fabbricati circostanti

Nella formulazione dell'ipotesi progettuale di accantieramento, dovrà essere mostrata particolare attenzione ai fabbricati presenti a contorno, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area di cantiere. Il progetto dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento suddivise in fasi di realizzazione e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

Tempi della progettazione

L'affidatario dovrà consegnare la progettazione di ogni livello richiesto entro i tempi riportati nel disciplinare di gara e nel presente documento.

Verifica della progettazione

I livelli della progettazione saranno verificati secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto a quando indicato nello studio di fattibilità. La Stazione Appaltante ha la facoltà di sottoporre l'attività di progettazione a verifica *in itinere*. Il Progettista provvederà a consegnare gli elaborati necessari al processo di verifica ai verificatori indicati dalla SA, ad apportare a proprie spese le modifiche ed integrazioni richieste e a fornire la relativa documentazione tecnico-progettuale revisionata.

Elaborati grafici e descrittivi da redigere

L'elenco di seguito riportato è redatto sulla base delle indicazioni contenute all'interno del D.P.R. 207/2010 e del D.M. 17 giugno 2016. Saranno redatti gli elaborati ritenuti necessari alla definizione del progetto in riferimento a

quanto richiesto dal titolo II, capo I, del D.P.R. 207/2010 e dal vigente Regolamento Edilizio nonché quelli previsti dalle norme di legge e dalla normativa tecnica vigente in materia di progettazione edilizia, strutturale ed in materia di sicurezza. Dovrà inoltra essere prodotta una relazione contenente la descrizione degli interventi migliorativi finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza sismica valutando i relativi costi di intervento.
Il progetto sarà altresì completato da tutti documenti necessari per l'ottenimento dei pareri preliminari da parte delle Autorità Competenti.

PROGETTO DEFINITIVO:
Il progetto definitivo dovrà essere conforme per contenuti a quanto previsto dall'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dagli articoli dal 24 al 32 del D.P.R. 207/2010.
Il progetto definitivo dovrà:
- essere conforme al progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- essere conforme, sia per contenuto sia per livello di approfondimento, a quanto previsto dalla normativa in materia;
- contenere studi necessari per un'adeguata conoscenza del fabbricato esistente e del contesto in cui è inserito, corredati di accertamenti ed indagini. In essi dovranno essere segnalati eventuali situazioni di particolare rilevanza che possano interessare la realizzazione delle opere previste e che dovranno essere oggetto di approfondimento in sede di perfezionamento della progettazione;
- contenere la descrizione degli interventi migliorativi finalizzati all'incremento del livello di sicurezza sismica dell'immobile oggetto di intervento;
- risultare conforme alle specifiche individuate dai documenti contrattuali.
Il progetto dovrà contenere gli elaborati individuati nella sottostante tabella e intesi come minimi richiesti. Il Progettista dovrà inoltre presentare tutti gli eventuali ulteriori elaborati ritenuti necessari per la corretta definizione dell'opera. E' facoltà della SA integrare l'elenco degli elaborati per una completa descrizione dell'intervento ovvero per riscontrare le esigenze di verifica ed autorizzazione da parte degli enti competenti, senza alcun onere aggiuntivo. Gli elaborati grafici e descrittivi, nonché i calcoli, dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva fase progettuale non si abbiano apprezzabili differenze tecniche.

Prestazioni affidate - Progettazione Definitiva

Codice prestazione (D.M. 17/06/2016)	Descrizione Prestazione	Fase
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA
QbII.02	Rilievi dei manufatti	
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	
QbII.09	Relazione geotecnica	
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	
QbII.13	Relazione geologica	
QbII.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti	
QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	
QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali	
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	
QbII.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini	
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	

PROGETTO ESECUTIVO:

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme per contenuti a quanto previsto dall'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dagli articoli dal 33 al 43 del DPR 207/2010.

Il progetto esecutivo costituirà l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni già previste nel progetto definitivo e, pertanto, definirà compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico, l'intervento da realizzare, verificando e recependo le prescrizioni dettate dagli Enti nei relativi pareri acquisiti ed in conformità alle indicazioni ed alle prescrizioni della Stazione Appaltante.

Il progetto dovrà contenere gli elaborati individuati nella sottostante tabella e intesi come minimi richiesti. Il progettista dovrà, inoltre, presentare tutti gli eventuali ulteriori elaborati ritenuti necessari per la corretta definizione dell'opera. E' facoltà della Stazione Appaltante integrare l'elenco degli elaborati per una completa descrizione dell'intervento ovvero per riscontrare le esigenze di verifica ed autorizzazione da parte degli Enti competenti, senza alcun onere aggiuntivo.

Prestazioni affidate - Progettazione Esecutiva

Codice prestazione (D.M. 17/06/2016)	Descrizione Prestazione	Fase
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	

Le relazioni tecniche e specialistiche, oltre a quanto richiesto dalla normativa vigente, dovranno affrontare anche le seguenti tematiche:

- prevenzione incendi;
- risparmio energetico;
- incremento dei livelli di sicurezza sismica;
- prestazioni acustiche dell'edificio.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella definizione dei fabbricati esistenti, descrivendo, anche mediante apposita relazione ed eventuali elaborati grafici, il rilievo architettonico ed impiantistico effettuato e le indagini svolte per la completa definizione dell'immobile (indagine strutturale, esistenza materiali che richiedano cautele nello smaltimento, ecc.). Dovranno, inoltre, essere descritti gli interventi migliorativi finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza sismica del complesso edilizio.

Il progettista dovrà provvedere anche alla specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi, proponendo una tabella riportante i criteri ed i sub-criteri in cui l'intervento è suddivisibile, allo scopo di consentire l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il calcolo sommario della spesa dovrà, inoltre, identificare le categorie da porre a base di gara. Il quadro economico non potrà, in nessun caso, eccedere le disponibilità comunicate dalla Stazione Appaltante.

8. STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

La spesa complessiva per l'intervento di **riparazione dei danni e miglioramento sismico del Palazzo Simonelli** trova copertura in base al combinato disposto dall'Ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017 *"Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"* del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016, e dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 189 del 17/10/2016

"*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito con modificazioni dalla Legge n.229 del 15/12/2016, per un importo totale pari a € 3.600.000,00 (euro Tremilioniseicentomila/00).

Con Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018 sono state apportate modifiche all'Ordinanza n. 37 di cui sopra. In particolare è stato rideterminato l'importo relativo agli interventi inclusi nel primo programma di ricostruzione delle opere pubbliche, stimato in complessivi euro 201.014.218,62, ed è stato sostituito l'Allegato n. 1 "Elenco opere pubbliche" all'Ordinanza n. 37/2017 con l'Allegato n. 3 all'Ordinanza n. 56/2018 nel quale resta incluso, fra le opere pubbliche relative alla Regione Marche, il Palazzo Simonelli di proprietà del Comune di Cessapalombo. L'Ente proprietario è stato identificato quale soggetto attuatore su delega della Regione Marche.

L'importo stimato dei lavori, come meglio individuato nel documento allegato "SSC - Stima sommaria del costo dell'intervento", è pari a **€ 2.300.000,00** (euro Duemilionitrecentomila/00), comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Nella tabella seguente si riportano l'individuazione delle categorie d'opera costituenti l'intervento in oggetto ed i costi relativi rispetto all'importo totale dei lavori. Tali importi sono da ritenersi puramente indicativi, sebbene determinati applicando parametri desunti da interventi similari e si rimanda alla successiva fase di acquisizione della progettazione e della validazione della stessa per la definitiva quantificazione economica.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Costo Categorie (€)
	Codice	Descrizione	
EDILIZIA	E.22	*Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza*	805.000,00
STRUTTURE	S.04	*Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.*	805.000,00
IMPIANTI	IA.03	*Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice*	276.000,00
IMPIANTI	IA.01	*Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio*	138.000,00
IMPIANTI	IA.02	*Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico*	276.000,00
		Costo complessivo dell'opera	2.300.000,00

L'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura è finanziato interamente con i fondi stanziati per la ricostruzione pubblica.

L' incarico verrà svolto in **due fasi**: nella **prima fase**, previa verifica sismica delle strutture esistenti ed individuazione delle carenze strutturali e previa relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture nonché redazione della

relazione geologica a seguito di indagini geognostiche del sottosuolo, verranno eseguiti i servizi di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in oggetto e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
Il progetto definitivo, una volta depositato, sarà oggetto di apposita verifica, ai sensi di legge; espletata positivamente la verifica del definitivo, verrà dato corso alla redazione del progetto esecutivo; anche questo sarà oggetto di apposita verifica; detta progettazione sarà successivamente validata, ai sensi di legge; dopo la validazione il progetto sarà approvato dall' organo competente. Nella **seconda fase**, espletata la gara pubblica per la scelta del contraente che eseguirà l'intervento progettato, verranno eseguiti i servizi di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, direzione lavori e contabilità delle opere.
Ai fini della determinazione delle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, gli importi a base di gara degli affidamenti dei servizi relativi alla prima fase si sommano a quelli relativi agli affidamenti dei servizi di cui alla successiva seconda fase come sopra specificato.
Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi applicando le tabelle di cui al D.M. 17/06/2016 "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".* Tale corrispettivo è utilizzato dalla Stazione Appaltante come base di riferimento al fine di individuare l'**importo dell'affidamento** dei servizi di architettura e ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da porre a base di gara per la procedura in oggetto.

Il corrispettivo per i servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui alla **prima fase**, come meglio specificato nel documento allegato "DCO - Determinazione dei corrispettivi", si compone delle due voci principali elencate di seguito:

- "*1° FASE – PROGETTAZIONE (**A**)*", pari a **€ 246.282,43** (euro Duecentoquarantaseimiladuecentottantadue/43) incluse le spese e gli oneri accessori forfettari pari al 10% del compenso;
- "*1° FASE – PROGETTAZIONE (**B**)*", pari a **€ 18.286,86** (euro Diciottomiladuecentottantasei/86) incluse le spese e gli oneri accessori forfettari pari al 10% del compenso. Tale importo è relativo alla sola relazione geologica ed è stato determinato separatamente rispetto alle altre prestazioni calcolando il parametro base P equivalente considerati gli importi a scaglioni.

Per un ammontare complessivo dei servizi relativi alla progettazione pari a **€ 264.569,29** (euro Duecentosessantaquattromilacinquecentosessantanove/29).

Il corrispettivo per i servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui alla **seconda fase**, quale **opzione di ampliamento dell'incarico di progettazione** di cui sopra, è pari a **€ 187.853,21** (euro Centottantasettemilaottocentocinquantatre/21) incluse le spese e gli oneri accessori forfettari pari al 10% del compenso, come meglio specificato nel documento allegato "DCO - Determinazione dei corrispettivi".

Tavola Z-1 corrispondenze

Ai fini della determinazione delle corrispondenze con le normative precedenti si riporta un estratto della tavola Z-1 allegata al D.M. 17 giugno 2016.

TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE"

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
			l.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
	Edifici e manufatti esistenti	E.20	I/c	I/b		Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	0,95
		E.21	I/d	I/b		Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non	1,20
		E.22	I/e	I/b		Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti	1,55

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID.Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
			l.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.03	I/g	I/b		Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	0,95
		S.04	IX/b	III		Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.01	III/a	I/b[1]		Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75
		IA.02	III/b			Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85
	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per	IA.03	III/c	I/b[1]		Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15

Nel documento allegato "QTE - Quadro tecnico economico" sono riportati, oltre all'importo dei lavori per l'intervento di riparazione dei danni e miglioramento sismico in oggetto, il dettaglio delle somme a disposizione dell'Amministrazione, comprensive di tutte le spese tecniche e dei relativi contributi previdenziali, nonché gli importi relativi all'I.V.A. per un costo totale dell'intervento pari all'importo finanziato.

9. TIPOLOGIA DI CONTRATTO E PROCEDURA DI GARA

L'affidamento dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la realizzazione dei lavori di "Riparazione dei danni e miglioramento sismico del Palazzo Simonelli, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi" avverrà mediante **procedura aperta** e con applicazione del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 e 157, comma 1, del citato Codice dei contratti pubblici.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, è il Geom. Luigi Tomassucci.

L'importo complessivo a base di gara, al netto di I.V.A. e/o di altre imposte e contributi di legge, è pari ad **€ 452.422,50** (euro Quattrocentocinquantaduemilaquattrocentoventidue/50). I servizi da affidare ed i relativi corrispettivi sono definiti nel dettaglio nel documento allegato "DCO - Determinazione dei corrispettivi".

Si rimanda al Disciplinare di gara per quanto non specificato in relazione all'oggetto dell'appalto, ai requisiti generali e speciali dei soggetti ammessi, alla modalità di presentazione dell'offerta e sottoscrizione dei documenti di gara, ai criteri di aggiudicazione, alla procedura di svolgimento della gara, ecc.

10. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione Comunale si prefigge la completa attuazione dell'intervento secondo le fasi e le relative soglie temporali elencate di seguito che sono comunque da intendersi come indicative.

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica: **espletato**;
- Progettazione definitiva: **130 giorni** (soggetti a ribasso di gara), dalla data di affidamento dell'incarico (sono incluse le tempistiche necessarie per rilievi, accertamenti ed indagini);
- Verifica della progettazione definitiva: **10 giorni**;
- Progettazione esecutiva: **50 giorni** (soggetti a ribasso di gara), dalla data di comunicazione di approvazione del progetto definitivo;
- Verifica della progettazione esecutiva e validazione del progetto: **20 giorni**;
- Esecuzione dei lavori: **365 giorni**;
- Collaudo tecnico ed amministrativo: **30 giorni**;
- Pratica antincendio: **60 giorni**;

Le soglie temporali di cui sopra sono da intendersi al netto delle tempistiche necessarie all'attivazione delle procedure di gara previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a quelle stabilite per le procedure speciali relative ai procedimenti di ricostruzione post sisma ed alle necessarie autorizzazioni paesaggistiche, conferenze di servizi, ecc.
Le fasi di intervento e le relative soglie temporali andranno inoltre definite nel dettaglio a seguito della predisposizione dei successivi approfondimenti tecnici ossia della redazione del progetto definitivo ed esecutivo.

11. ELENCO ELABORATI PROGETTO DI FATTIBILITA'

Il progetto di fattibilità si compone dei seguenti documenti:

1. DPP Documento preliminare alla progettazione – Relazione generale;
2. RTI Relazione tecnica illustrativa;
3. SSC Stima sommaria del costo dell'intervento;
4. DCO Determinazione dei corrispettivi;
5. QTE Quadro tecnico economico;
6. PPS Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
7. T01 Inquadramento;
8. T02 Stato di fatto – Piante e Planimetria generale;
9. T03 Stato di progetto – Elaborato 1/2;
10. T04 Stato di progetto – Elaborato 2/2;
11. T05 Rilievo fotografico del danno – Elaborato 1/4;

12. T06 Rilievo fotografico del danno – Elaborato 2/4;
13. T07 Rilievo fotografico del danno – Elaborato 3/4;
14. T08 Rilievo fotografico del danno – Elaborato 4/4;
15. STE Scheda tecnica di cui all'articolo 16 del D.M. 22/08/2017 n. 154.

Cessapalombo, ottobre 2019

Il Progettista

Arch. Roberto Silvetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Luigi Tomassucci

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.